

AVVISO DI SELEZIONE PER
PROGETTI DI DIPARTIMENTO PER L'INNOVAZIONE DIDATTICA
ANNO 2026

Art. 1 Oggetto e finalità del bando

Con il presente bando l'Università di Pavia (di seguito: l'Università o l'Ateneo) intende incentivare e promuovere progetti proposti dai Dipartimenti dell'Ateneo, orientati a favorire il miglioramento e l'innovazione della didattica, per creare un ambiente che supporti ogni studente secondo le sue abilità individuali, nei corsi di laurea triennale, magistrale, magistrale a ciclo unico o delle scuole di specializzazione. Per questa finalità l'Ateneo ha stanziato € 180.000,00.

I progetti potranno essere di interesse per una o più discipline e potranno riguardare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la trasformazione degli insegnamenti in modalità parzialmente a distanza, o la sperimentazione di nuove modalità didattiche volte a favorire l'apprendimento attivo.

Art. 2 Destinatari

I destinatari del finanziamento sono i Dipartimenti dell'Ateneo.

Ciascun Dipartimento potrà proporre al massimo due progetti.

A ciascun progetto potranno partecipare un unico Dipartimento o più Dipartimenti associati.

Art. 3 Presentazione dei progetti

Ogni progetto dovrà essere presentato da un unico Dipartimento (Dipartimento proponente), entro e non oltre il 30 settembre 2026 tramite Titulus (protocollo tra uffici) al Servizio Innovazione Didattica e Comunicazione Digitale, allegando:

- il modulo per la presentazione di progetti di dipartimento per l'innovazione didattica (All.1), che costituirà la base per la valutazione del progetto;
- la delibera di approvazione del progetto da parte del Consiglio del Dipartimento proponente; ovvero le delibere dei Consigli dei Dipartimenti partecipanti nel caso in cui al progetto partecipino più Dipartimenti;
- il parere di fattibilità espresso dall'Area Tecnica e Sicurezza e/o dall'Area Sistemi Informativi, nel caso in cui il progetto proposto preveda un intervento infrastrutturale;

- la dichiarazione di disponibilità dei fondi a cofinanziamento nel caso in cui questo sia previsto (All.2).

Ogni documento presentato dovrà essere redatto su carta intestata del Dipartimento proponente. Ogni progetto dovrà avere un coordinatore (PO, PA, RU, RTDb, RTDa, RTT del Dipartimento proponente).

È suggerito, in fase di preparazione dei progetti, consultare i Referenti di Dipartimento per la Didattica Innovativa delle strutture interessate, che potranno fornire supporto nella fase di presentazione della domanda.

I progetti devono essere realizzati utilizzando le risorse umane delle strutture proponenti. Può essere prevista la partecipazione anche di personale esterno all'Ateneo, di cui è necessario prevedere la copertura del relativo costo nell'ambito del progetto.

Come riportato nell'allegato 1, sezione 3, l'elenco delle spese ammissibili è il seguente:

- Materiali di consumo;
- Materiale inventariabile;
- Costi di personale esterno;
- Spese infrastrutturali (es: arredi, cablaggi);
- Eventuali altre spese coerenti con le finalità del progetto.

Benché le attività di didattica e quelle di ricerca abbiano spesso una sovrapposizione, specialmente per gli insegnamenti degli ultimi anni, è necessario che di ogni spesa sia evidente che l'utilizzo prevalente degli acquisti fatti (beni, servizi, etc..) sia dedicato alla innovazione didattica.

Saranno ammesse spese infrastrutturali, fino al 50% del costo del Progetto, solo se strettamente necessarie all'implementazione di una determinata metodologia didattica.

La Commissione di cui all'art. 4 si riserva di accogliere solo i progetti che indicheranno per ciascun intervento infrastrutturale:

- gli obiettivi metodologici che richiedono l'investimento;
- il tipo di attività didattica innovativa/collaborativa che si prevede di implementare;
- il parere preventivo di fattibilità da parte dell'Area Tecnica e Sicurezza e/o dell'Area Sistemi Informativi, ove necessario.

Il contributo erogato dall'Ateneo coprirà fino a un massimo di 25.000 € a progetto. È possibile prevedere un eventuale cofinanziamento da parte delle strutture proponenti.

Art. 4 Procedura di valutazione e selezione delle proposte

Per la valutazione dei progetti pervenuti e delle relative richieste di finanziamento sarà istituita un'apposita Commissione nominata dal Rettore, che dovrà individuare i progetti ammessi a finanziamento entro 35 giorni lavorativi dalla data di nomina.

Nella valutazione dei progetti sarà data particolare rilevanza ai seguenti aspetti:

- Aderenza delle proposte agli obiettivi del bando;
- Chiarezza, fattibilità e futura sostenibilità delle azioni proposte;
- Qualità e carattere innovativo della proposta;
- Presenza di indicatori di impatto misurabili;
- Coerenza del piano finanziario con la finalità del presente bando;
- Risultati attesi nel breve e medio periodo.

Sulla base della valutazione la Commissione formulerà una graduatoria di merito e individuerà i progetti ammessi a finanziamento. La Commissione, tenendo conto della fattibilità del progetto, potrà proporre l'assegnazione di un finanziamento di importo diverso da quello richiesto, nel qual caso sarà richiesta la rimodulazione del piano finanziario del progetto.

Art. 5 Monitoraggio delle attività

Per poter efficacemente monitorare l'andamento del Progetto e, se necessario, suggerire una rimodulazione del Progetto stesso, verranno richieste le seguenti relazioni delle attività svolte nell'ambito del progetto:

- relazione intermedia entro 15 mesi dalla data di assegnazione del contributo, secondo modello che verrà fornito prima della scadenza, nella quale si potranno indicare eventuali necessità di rimodulazione delle attività previste;
- relazione finale entro 30 mesi dalla data di assegnazione del contributo, secondo modello che verrà fornito prima della scadenza, comprensiva di una rendicontazione dettagliata dell'utilizzo del finanziamento accordato.

Art. 6 Utilizzo delle risorse

I progetti ammessi a finanziamento potranno essere avviati a partire dalla comunicazione dell'avvenuto finanziamento. Il contributo verrà trasferito al Dipartimento di afferenza del Coordinatore del progetto, che si farà carico della gestione amministrativa e contabile del finanziamento.

Il piano finanziario presentato è da considerarsi vincolante; le eventuali modifiche, adeguatamente motivate, dovranno essere autorizzate preventivamente dalla Commissione.



Servizio Innovazione Didattica e Comunicazione Digitale

Eventuali fondi che al termine del progetto risulteranno non utilizzati rimarranno nella disponibilità del Dipartimento proponente, per attività affini a quelle del bando e previa approvazione da parte della Prorettrice alla Didattica.

Art. 7 Riferimenti e ulteriori informazioni

Il presente avviso sarà pubblicato on-line all'Albo Ufficiale di Ateneo <http://www-5.unipv.it/alboufficiale> e nella pagina del Portale Amministrazione Trasparenza (PAT).

Eventuali dati personali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente in materia.

Per eventuali richieste di chiarimento sulla presentazione delle domande è possibile contattare il Responsabile del Procedimento:

Elena Caldirola – Responsabile del Servizio Innovazione Didattica e Comunicazione Digitale (innovazionedidattica@unipv.it).

Pavia, data del protocollo

IL RETTORE

Alessandro Reali

Documento firmato digitalmente